

Rancati torna in scena con i suoi Shout

Questa sera porterà il suo progetto "Notte Queen" al The Field di Carpaneto

CARPANETO - Dopo lo show di Capodanno in Piazza Cavalli a Piacenza con gli Shout, Marco Rancati torna in concerto stasera sul palco del Field di Carpaneto con il suo progetto *Notte Queen*, spettacolo interamente dedicato alla leggendaria rock band britannica e tributo all'istrionico Freddie Mercury che l'ex "a-

nimale raro" porta in giro con successo ormai da un paio d'anni. L'ennesimo colpo di teatro di Rancati, alla faccia delle sessanta candeline sulle quali soffierà il prossimo 16 marzo. Un compleanno importante che si prepara a festeggiare con una nuova pubblicazione, dopo un lun-

go periodo di "silenzio discografico": si parla di un Ep di inediti autografi, con relativo videoclip promozionale, prodotti dall'etichetta piacentina Level49. Ai lettori più attenti ora potrebbero non tornare i conti. Sull'ultima pagina di *Frequenze*, la nostra rubrica del lunedì che avevamo dedicato allo scenario

Marco Rancati stasera torna in scena con gli Shout



"live", il Field di Carpaneto e il Madly di Castelnuovo di Borgonovo comparivano infatti nella

"lista dei necrologi dei live club piacentini". Questo perché entrambi i locali hanno smarrito

Pietro Corvi

CITTÀCOMUNE - Folto pubblico in Fondazione per la serata del ciclo dedicato al grande regista



A destra Emanuela Martini, direttrice del Torino Film Festival. A sinistra il pubblico all'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano (foto Del Papa)



«Kubrick? Un autore totale»

Nell'incontro con Martini, direttrice del Torino Film Festival

PIACENZA - «Un autore totale, fin dai primissimi film, piccoli e indipendenti», ma che poi per tutta la sua carriera ha continuato a controllare ogni aspetto della realizzazione delle sue opere, compresa «la pubblicità, i trailer o, per citare un esempio, la frase di Jack Torrance. Lo scrittore protagonista di *Shining*, nelle versioni nelle diverse lingue straniere, resa in italiano con: Il mattino ha l'oro in bocca».

All'auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, dopo le serate dedicate alle proiezioni cinematografiche di alcuni dei capolavori di Stanley Kubrick, si è tenuto un incontro di riflessione critica, a cura di Emanuela Martini, saggista e direttrice del *Torino film festival*, che è stata introdotta dall'intervento di Gianni D'Amo, presidente dell'associazione Cittàcomune, organizzatrice del ciclo *Il secondo novecento nel cinema di Stanley Kubrick*, che proseguirà ancora il 9, il 16 e il 23 febbraio con inizio alle ore 21 e ingresso libero.

Martini ha premesso come la cinematografia del regista si componga di un numero relativamente esiguo di lavori: «Tredici film tutti meditati, preparati meticolosamente ed



Emanuela Martini con Gianni D'Amo e Piorgiorgio Bellocchio di Cittàcomune

enormemente personali sul piano stilistico, tramite i quali Kubrick entra di diritto nella categoria di autori che sembrano apparsi, di decennio in decennio, proprio per sconvolgere Hollywood e già indicati dal critico francese Michel Ciment in: Griffith per gli anni '10, Stroheim per gli anni '20, Sternberg per gli anni '30, Orson Welles per gli anni '40, Kazan per gli anni '50, Kubrick per i '60 e Altman per i '70».

Registi accomunati «da un

certo gigantismo della visione, dai quali però Kubrick si distacca per la sua capacità di battere Hollywood sul suo stesso terreno, in termini di grandeur e di favore del pubblico». Negli anni '60 «per ragioni produttive» Kubrick aveva deciso di trasferirsi dagli Stati Uniti in Inghilterra per girare *Lolita*, spostamento determinato dal «fine di evitare problemi di censura preventiva e, contemporaneamente, godere dei finanziamenti con-

cessi dal Regno Unito». Da lì non si sposterà mai più, «elaborando a poco a poco gli strumenti per il controllo completo dei suoi film». La sua palestra di addestramento, negli anni '50 dai quali prese avvio la crisi hollywoodiana, era avvenuto sulla costa est, cominciando a destreggiarsi tra le major.

«A parte *Barry Lyndon*, unico insuccesso economico di Kubrick, tutti i suoi film portano subito a casa l'investimento complessivo». Come sia riuscito a conciliare qualità autoriale e incassi è dunque uno degli aspetti peculiari - ha evidenziato Martini - della cinematografia di Kubrick, sul quale influi - ha suggerito - l'aver affrontato i vari generi, dalla fantascienza (in *Stranamore, 2001: Odissea nello spazio* e *Arancia meccanica*) al thriller, come farà successivamente e in modo sistematico Robert Altman, smontandone i meccanismi. «Credo che invece a guidare Kubrick sia stata la curiosità», attingendo per le sceneggiature a libri, «trasponendo i testi nella contemporaneità "intima" e colpendo nervi scoperti della società, oltre a far affiorare la potenzialità di ciascun genere».

Anna Anselmi

De Filippi si emoziona da Costanzo

Alla vigilia del Festival di Sanremo un inedito volto della conduttrice in tv

ROMA - La voce roca incrinata nel ricordo dei genitori («Papà? Ero coccolata con lui... Era grasso come te... Mamma era determinata, ma negli ultimi anni si era molto addolcita...»), lo sguardo velato dalla commozione quando parla del figlio Gabriele («E' una cosa bella, è intelligente, onesto, perbene, pulito, sarà un bravo padre e un marito fedele»), le frecciate a Maurizio Costanzo («Lasciami fare le domande, parli sempre tu»), l'ansia per Sanremo («Un po' fa paura»).

A pochi giorni dall'inizio del festival, che condurrà con Carlo Conti, un'inedita Maria De Filippi si racconta nel salotto dell'*Intervista*, in uno scambio di memorie, aneddoti, filmati punteggiato dalla commozione. Ed è boom di ascolti, con 2 milioni

653 mila spettatori incollati in seconda serata a Canale 5, pari al 22,21% di share.

La prima clip è dedicata ai genitori di Maria: «Da piccola mi accoccolavo sulla pancia di papà, lo pettinavo e lo chiamavo Dodone... Quando si è ammalato è stata dura, perché non ero preparata... E' stato un anno e mezzo in riannatazione». Mamma Pina «era una persona molto determinata. Ha contato tantissimo la sua educazione, per me. Nell'ultimo periodo, si era molto addolcita. Aveva un gran senso del pudore, era molto intelligente»,



Maria De Filippi

racconta la lady di ferro del piccolo schermo.

Sorride ironica rievocando il loro matrimonio, officiato nel 1995 in Campidoglio da Francesco Rutelli: «Io ero tesa, tu a tuo agio, conoscevi già la prassi. C'erano tantissimi fotografi e tu mi davi le direttive: destra, sinistra, centro, sorridi...».

Per quell'estate ero andata io ad affittare la casa ad Ansedonia e il signore che affittava mi chiese: «È sicura che viene anche lui?». Parla dei suoi programmi: «C'è posta per te è il più impegnativo... Ci lavoro tanto. *Ammici* mi diverte molto, i ragazzi

mi piacciono». Inevitabile il riferimento a Sanremo: «Un po' fa paura. E' una grande macchina della Rai... E comunque - sospira Maria, quasi cercando di combattere l'ansia - cantano le canzoni». E Costanzo: «E' una sfida, una prova. Penso che sia giusto che tu lo faccia e sono convinto che lo farai benissimo».

Sulle note della *Prima cosa bella*, l'austera conduttrice si commuove ancora quando parla di Gabriele: «E' generoso. Ti stupisce ogni giorno di più. Questi complimenti li sente adesso per la prima volta. Ha un solo difetto che non dico».

Tra foto, ricordi, emozioni, Maria gioca di rimando con Costanzo, che spazia tra i momenti clou della sua carriera, dagli incontri con Indro Montanelli e Curzio Malaparte alla nostalgia di Alberto Sordi e Marcello Mastroianni, dalla «droga del lavoro» all'attentato di via Fauro: «Se non avessi cambiato macchina, per caso, quella sera...».

ANDAR PER MOSTRE

Oggi la Boscarelli da Biffi Arte parla dell'opera di Bellotto e del Canaletto

PIACENZA - Nel secondo appuntamento con la serie *Andar per mostre*, una nuova proposta della Galleria Biffi Arte curata da Susanna Gualazzini, è in programma, oggi alle ore 17, un ampio approfondimento sulla mostra *Bellotto e Canaletto. Lo stupore e la luce* che è in corso, attualmente, alle Gallerie d'Italia a Milano. Ogni appuntamento di *Andar per mostre* prevede una lezione di circa 50 minuti, tenuta in Galleria da un esperto art coach. Oggi toccherà a Maria Elena Boscarelli condurre il pubblico, l'ingresso è gratuito, tra le geniali pennellate di due star del Settecento pittorico europeo. La Boscarelli, con l'aiuto immagini e schede tematiche, stimolerà i partecipanti e li preparerà ad un'eventuale visita al museo milanese.



Un dipinto di Canaletto

La mostra, dedicata al genio pittorico di Canaletto e di suo nipote Bernardo Bellotto, ospita circa 100 opere, tra dipinti, disegni e incisioni, un terzo delle quali mai esposte prima in Italia, dieci di Canaletto. I due autorevoli artisti trasformarono il vedutismo veneziano da genere peculiare a vera e propria corrente d'avanguardia. L'incontro delle opere e il confronto tra i due offre uno sguardo interessante sul panorama europeo del tempo. Un viaggio artistico che parte da Venezia, tocca varie tappe in Italia, attraversa l'Europa. Le opere esposte a Milano provengono da mezzo mondo: dalla Gemaldegalerie Alte Meister di Dresda, che custodisce i capolavori dipinti da Bellotto durante la residenza sull'Elba, da Madrid, Londra, New York, Los Angeles e anche dalla National Gallery of Victoria di Melbourne.

Matteo Prati

GIALLO E NERO

Nel pomeriggio un incontro con Guicciardi in biblioteca

PIACENZA - Per la rassegna *Giallo e nero* oggi alle 17 nel salone monumentale della biblioteca comunale Passerini Landi, in via Carducci, 14, è in programma l'incontro con lo scrittore Luigi Guicciardi, con il quale dialogherà la bibliotecaria Anna Salerno. Modenese, docente al liceo scientifico della città emiliana, il giallista ha creato il personaggio del commissario Cataldo, che si muove proprio all'ombra della Ghirlandina e sulle pendici dell'Appennino, pronto a districarsi tra oscuri delitti, gettando luce sui segreti spesso inconfessabili di chi, dietro l'apparente facciata perbene, nasconde ferocia e torbidi pensieri. L'ultimo titolo della serie, *Giorni di dubbio*, edito dalla genovese Cordero, conduce a Serramazzone, dove il poliziotto dovrebbe riuscire a concedersi un po' di riposo, convalascente per una grave ferita riportata durante una recente indagine. Invece, ecco un doppio omicidio in agguato a devastare quella tranquillità. Le vittime sono l'unico erede di colui che nel 1943 era podestà fascista del paese e una ricercata universitaria intenta a studiare il diario inedito lasciato dall'ex esponente politico e risalente al tempo del fascismo.

A Cataldo, cui chiede aiuto il comandante dei carabinieri, toccherà riuscire a fare i conti con i fantasmi di un passato le cui fosche ombre arrivano a proiettarsi sul presente. Ammiratore di autori quali Georges Simenon, Giorgio Scerbanenco, Lorian Macchiavelli ed Ed McBain, lo scrittore modenese ha dato vita a un commissario malinconico e riflessivo, suo coetaneo.

Anna Anselmi



Guicciardi oggi in biblioteca

IL FARO del TREBBIA
Disco Dance
QUESTA SERA **PAOLO BERTOLI**
VIA GENOVA 56, MARSAGLIA - TEL. 338.854056 / 347.9060391

GIAO MONTALE SUD (PC) ZONA INDUSTRIALE
QUESTA SERA **SORELLE GILIAN**
DOMANI POM. E SERA **CERRI BAND** DONNE SEMPRE €5
CHIAMA 336.528751 - 0523.614562
Da Mucinasso direzione Nord

MISS NADY
CASTELVETRO (PC) 0523.824565
www.missnady.it
MANOLO E ALAIN
APERTURA 20.20 CON BUFFET
DOLCE SALATO NO-STOP
E SCUOLA DI KIZOMBA
DOMENICA SERENA NITTI

Lido po
LISCIO E NON SOLO-DISCO MUSIC-LATINO AMERICANO
QUESTA SERA **I PORTOFINO**
DISCO MUSIC / BUFFET ROYAL OFFERTO
PIEVE PORTO MORONE (PV)
INFO PREN. 335 5862681 - 340 8210285

moder
QUESTA SERA ORCHESTRA **IVANA GROUP**
DOM. POM. ORCH. ALIDA
Carpaneto Piacentino - Info. 338 8860797

Macarena Music Hall
QUESTA SERA **EDMONDO COMANDINI**
DOM. POM. E SERA **RINGO & SAMUEL**
CASTELL'ARQUATO INFO 339.3096878

Circolo LA CAPANNINA
QUESTA SERA SI BALLA CON L'ORCHESTRA
FABRIZIO CHICCHI BAND
Via E. Mattei, 13 - Gragnano Trebbia (PC)
Info: 335.8485397
Eventi per i possessori di tessera AICS (fattibile in loco) contributo associativo per serata €7

RISTORANTE - PIZZERIA LA ROSA BLU
QUESTA SERA **FRATELLI SCARABELLI E LUCA CAMINATI**
LUGAGNANO TEL. 0523 - 891484